



Sei nuovi porti, 4mila attracchi nel Piano della Regione Sardegna che ha appena ottenuto il via libera della Giunta Todde

**Madeddu**  
— a pagina 5

## Sei nuovi porti, 4mila attracchi nel Piano della Regione

**L'attuale dotazione di posti barca è inferiore alla media nazionale: 13,2 per Km contro i 20,5**

**Sardegna**  
Via libera della Giunta

**Davide Madeddu**

**N**avigazione più sicura, quattromila nuovi posti barca e turismo nautico tutto l'anno. Sono i punti al centro del Piano regionale della rete della portualità turistica approvato dalla Giunta regionale della Sardegna.

«Si tratta di uno strumento di pianificazione di un settore strategico che prevede investimenti su sicurezza, posti barca e sviluppo del turismo nautico – sottolinea Antonio Piu, assessore regionale ai Lavori pubblici - l'obiettivo è valorizzare la nostra isola quale meta privilegiata durante gran parte dell'anno, garantendo una navigazione più sicura».

Punto di partenza i numeri che contraddistinguono il territorio: 1.849 km di costa e solo 13,2 posti barca per km contro la media nazionale che arriva a 20,5. «L'obiettivo è la creazione di un sistema integrato che – argomenta l'assessore – consenta

di navigare in sicurezza lungo tutta la Sardegna, con servizi e opportunità distribuiti in modo più equilibrato».

Tra gli obiettivi specifici del Piano, c'è quello di creare una rete di infrastrutture portuali turistiche sostenibile, moderna ed adeguata alle attuali esigenze del comparto, anche attraverso interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti. «Tra i punti cardine - chiariscono dalla Regione - c'è quello di realizzare un circuito della navigazione turistica con presenza diffusa di ormeggi, ripari e acque protette, ed alti livelli di comfort, con l'obiettivo di rendere disponibile una struttura portuale turistica almeno ogni 20 miglia nautiche; incrementare, in un'ottica di medio-lungo termine, la presenza delle strutture portuali turistiche in modo omogeneo lungo tutto l'arco costiero isolano».

Un altro obiettivo è quello di sviluppare l'integrazione fisica e trasportistica tra la costa e l'entroterra.

Per portare avanti il piano sono previsti tre scenari complementari che prevedono una serie di misure: si passa dagli interventi di «manutenzione ordinaria e straordinaria, di ri-

funzionalizzazione, di riordino e riqualificazione, per garantire il livello di funzionalità dei porti turistici senza modificare il numero delle strutture e dei posti barca», alla messa in sicurezza e completamento del circuito di navigazione attorno all'isola. «Saranno realizzate 6 nuove strutture portuali che porteranno ad avere 1.200 nuovi posti barca». Il terzo scenario è quello di Sviluppo e crescita dell'offerta turistica nautica, «con l'incremento sostanziale del livello di prestazioni per intercettare quote più elevate di domanda, locale, nazionale e straniera».

«I tre scenari hanno un orizzonte temporale di 30 anni – conclude l'assessore Piu – e il Piano ha l'obiettivo di pianificare in uno scenario che prevede regolamentazione e controllo, in un'ottica di tutela, sicurezza e sviluppo sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

